

TESTO DI PRESENTAZIONE SU UN'ANALISI (VALUTAZIONE, ESAMI) DEI NOSTRI PROGRAMMI DI FORMAZIONE:

Tra le decisioni del 25° Capitolo Generale, ce n'è una sull'**analisi dei programmi di Formazione Redentorista**. Con questa presentazione, offriamo considerazioni sul cosa, come e chi risponde a questa decisione.

La decisione n. 30 afferma:

*Il Governo Generale incaricherà il Segretariato per la Formazione di lavorare con il Segretario Esecutivo per la Formazione e ogni Coordinatore di Conferenza per assicurare che durante questo sessennio, **ogni Unità e Conferenza si impegni in un'analisi completa e dettagliata del suo programma di formazione iniziale a tutti i livelli**, assicurando coerenza e conformità con la **Ratio Formationis della Congregazione** e per determinare se il suo programma attuale sta **veramente preparando i futuri Redentoristi per la missione della Congregazione come incarnato nelle priorità missionarie della Conferenza**.*

Commento introduttivo:

- ✓ Analisi e valutazioni sono componenti essenziali del processo formativo per assicurare la formazione organica, progressiva e sistematica dei nostri futuri Redentoristi.
- ✓ Si noti che la decisione n. 30 parla di un'analisi (valutazione, esame), non necessariamente di una valutazione. Le valutazioni sono soggettive. Sono il processo di arrivare a conclusioni con giudizi sulla qualità del processo di formazione. L'analisi è oggettiva. È una ricerca, uno studio approfondito per un'ulteriore comprensione del programma di formazione, basato su fatti o osservazioni. L'analisi dei nostri programmi di formazione è di solito fatta come primo passo nel processo di risoluzione dei problemi e di cambiamento.
- ✓ Il 9 novembre 2019 il Segretariato Generale della Formazione ha preparato una lettera da inviare a tutti i Coordinatori, Supervisor Maggiori e Formatori riguardo alla Decisione n. 30 del 25° Capitolo Generale indicando la decisione, le diverse tappe formative da

analizzare, gli obiettivi dell'analisi, la possibilità di visite fisiche per "aiutare nella responsabilità delle Unità e delle Conferenze di realizzare questa valutazione", e una calendarizzazione provvisoria delle possibili visite in ogni Conferenza. La continuazione di questi processi è stata completata dall'approvazione del Piano Apostolico di ogni Conferenza e dall'aggiornamento della *Ratio Formationis Generalis* con le sue traduzioni in diverse lingue. Infine, come per molti altri piani e iniziative del Governo Generale, COVID-19 ha imposto limitazioni significative a questi processi, ai viaggi e ad altre attività.

- ✓ La visione generale e l'obiettivo dell'analisi dei programmi delle Congregazioni di formazione iniziale è rivolta al futuro con le nuove configurazioni delle Congregazioni, i Piani Apostolici delle Conferenze e le loro influenze sulla formazione.

Vorremmo ora concentrarci su tre parti (evidenziate) di questa decisione:

a - ogni Unità e Conferenza si impegnerà in un'analisi completa e dettagliata del suo programma di formazione iniziale a tutti i livelli

b - Ratio Formationis della Congregazione

c - preparare veramente i futuri Redentoristi per la missione della Congregazione come incarnata nelle priorità missionarie della Conferenza.

Cominciamo con la terza parte che presenta la motivazione di questa decisione:

La **terza parte** di questa decisione è della massima importanza perché presenta le due principali motivazioni e parametri di questa analisi:

1. determinare se gli attuali programmi stanno veramente preparando i futuri Redentoristi per la missione della Congregazione, e
2. la missione per la quale stiamo preparando i nostri futuri Redentoristi è incarnata nelle priorità missionarie della Conferenza.

Questi due elementi chiariscono che quando si parla di "programmi", non ci si riferisce a programmi e contenuti strettamente accademici, ma piuttosto alla **formazione interna redentorista** data nelle nostre case e attraverso le nostre strutture formative.

La decisione del Capitolo chiede se i programmi di ogni tappa e di ogni casa di formazione rispondono alle **Priorità del Piano Apostolico della Confessione (Provincia, Federazione o Confederazione)** e di analizzare se hanno bisogno di cambiare, sviluppare e correggere.

Senza sminuire l'importanza di una solida formazione accademica in filosofia e teologia, l'analisi dovrebbe affrontare gli **aspetti missionari di questa formazione accademica.**

Incluse in questa analisi sono le strutture di formazione, per esempio, la *Ratio*, i Direttori, le case di formazione, le politiche, tra cui il coinvolgimento dei laici nella formazione, ecc, e se queste strutture sono adeguate nella preparazione dei futuri Missionari Redentoristi al servizio della Missione e delle priorità delle Unità e della Conferenza. La nostra formazione e i nostri programmi devono essere rivisti guardando al **futuro**, che può essere diverso da quello che conosciamo ora per quanto riguarda la Missione e la Vita Consacrata (interculturalità, profetismo, testimonianza comunitaria, ecc.

Un altro modo di porre la domanda è: i nostri programmi di formazione redentorista sono **erroneamente orientati** più alla formazione di sacerdoti, pastori, professori di Teologia Morale, etc., senza alcun riferimento significativo alle nostre **Priorità del Piano Apostolico della Confessione (Unità, Federazione o Confederazione).**

La **seconda parte** di questa decisione parla di assicurare la coerenza e la conformità con la ***Ratio Formationis Generalis*** della Congregazione. La *Ratio Formationis Generalis* è stata aggiornata e approvata dal Governo Generale nel 2020. Questo è importante perché i programmi riceveranno le loro

motivazioni, valori e principi direttamente dalla *Ratio Formationis Generalis* della Congregazione.

Infine, la **prima parte** della decisione afferma chiaramente che l'analisi dettagliata dei programmi di formazione iniziale delle Unità e delle Conferenze a tutti i livelli **impegnerà ogni Unità e Conferenza della Congregazione.**

Per facilitare questa petizione del 25° Capitolo Generale, il Segretariato Generale della Formazione ha elaborato cinque formulari (questionari) che possono essere utilizzati in questa analisi completa e dettagliata a tutti i livelli dei nostri programmi di formazione.

Presentiamo brevemente:

- a) ognuna di queste formule (o questionari),
- b) che viene valutato,
- c) a chi sono diretti i questionari per le risposte, e
- d) alcuni degli elementi che dovrebbero essere analizzati.

Per tutti i questionari di valutazione, **la risorsa principale è la *Ratio Formationis Generalis* aggiornata al 2020** che dà i valori, i principi, le strutture della formazione, specialmente con il contesto delle otto tappe e le cinque dimensioni della formazione.

Il **primo questionario** può essere utilizzato dai **PROGRAMMI DELLE (V)PROVINCE, FEDERAZIONI E CONFEDERAZIONI** e rispondere al **Segretariato delle Unità di Formazione e ai Formatori**. Oltre alle statistiche, il questionario chiede

- a) informazioni sulle otto fasi della formazione,
- b) sia all'interno delle Unità che a livello di Conferenza,
- c) il funzionamento del Segretariato della Formazione,

- d) i programmi in atto con la considerazione delle cinque dimensioni della formazione (umana, spirituale, comunitaria, accademica e pastorale-missionaria),
- e) diversi riferimenti sui formatori,
- f) i documenti di formazione e altre riflessioni e proiezioni future riguardo alla formazione e alle sue strutture, per esempio, riguardo alle future Province, Confederazioni e Federazioni riconfigurate.

Un breve sguardo al primo questionario

1.- QUESTIONARIO PER L'ANALISI DEI PROGRAMMI DI FORMAZIONE DELLE (V)PROVINCE, FEDERAZIONI E CONFEDERAZIONI (XXV Cap. Gen., Dec. n. 30)

UNITA': _____

DATA: _____

1.- STATISTICA

Per contestualizzare una valutazione della formazione iniziale nella vostra Unità, chiediamo che il Segretariato di Formazione dell'Unità ci fornisca le seguenti statistiche: Formandi negli ultimi 6 anni:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Prima del noviziato						
Professione temporanea						
Professione Perpetua						
• Fratelli:						
• Chierici:						
Ordinazione sacerdotale						
Totale						

In generale, cosa ti dicono queste statistiche sui programmi di formazione iniziale della tua Unità?

2.- VOCI

- Da dove vengono i candidati? (culture, missioni, parrocchia, scuole, ecc.)
- Avete vocazioni di persone mature? Quali criteri avete per accompagnarle? Avete un programma di formazione specifico per loro?
- Quanti giovani confratelli in formazione iniziale hanno abbandonato la Congregazione dal 2014?

3.- DESCRIZIONE DELLE FASI DI FORMAZIONE INIZIALE

- Le tappe stabilite nella vostra Unità corrispondono a quelle presentate nel Decreto di Formazione Iniziale del Governo Generale del 2015 e nella *Ratio Formationis* 2020?
- Descrivi brevemente le tappe e i luoghi di formazione nel territorio della tua Unità.
- Dove si svolgono le altre tappe?

4.- SEGRETERIA DELLA FORMAZIONE

- a) L'Unità ha un Segretariato di Formazione?
- b) Quanti membri compongono il Segretariato?
- c) Con quale frequenza si riunisce il Segretariato?
- d) I religiosi, i laici, gli uomini e le donne professionisti di diversi campi tecnici partecipano al Segretariato o in qualche modo alla formazione iniziale?

5.- FORMAZIONE INTERPROVINCIALE

Descrivi la situazione (cioè: Consiglio, numero di formatori, paese, accademici, ecc.) della *collaborazione formativa tra le Unità* e le Conferenze con la tua Unità a livello di:

Pre-noviziato:

Noviziato:

Voti temporanei:

Esperienza pastorale:

Preparazione alla professione perpetua:

Altre fasi:

Può descrivere l'esperienza fatta in collaborazione con altre Unità?

6. - (V) PROGRAMMI DI FORMAZIONE DELLA PROVINCIA, DELLA FEDERAZIONE E DELLA CONFERENZA

- e) Ogni tappa di formazione, sia nella tua Unità, nella Conferenza o tra le Unità, è accompagnata da un **programma redentorista** stabilito e funzionante che riflette la visione e i principi espressi nella Ratio Formationis Generalis?
- f) Ritieni che i programmi di ogni tappa di formazione siano strutturati in modo da realizzare gli obiettivi corrispondenti in ciascuna delle dimensioni formative: umana, spirituale, comunitaria, accademica, pastorale-missionaria?
- g) Ogni casa di formazione ha un proprio programma di formazione carismatica redentorista? Può descriverlo?
- h) Che tipo di incontri formativi redentoristi, oltre a quelli accademici, si svolgono ogni settimana?
- i) Quanto spesso hanno luogo i colloqui personali tra formatori e formandi?
- j) La vostra Unità ha qualche tipo di riunione annuale dei formandi di tutte le tappe?
- k) In che misura le famiglie dei formandi conoscono i formatori e le case di formazione?
- l) Qual è il processo e il livello di conoscenza dei formandi delle lingue ufficiali di comunicazione nella Congregazione, cioè l'inglese, lo spagnolo e l'italiano?

7.- FORMATORI DELLE (V) PROVINCE, FEDERAZIONI E CONFEDERAZIONI:

- a) Quanti formatori avete in ogni tappa della formazione nella vostra Unità? Qual è la proporzione tra formatori e formandi?
- b) Qual è la preparazione personalizzata e la formazione continua dei formatori?
- c) Avete un incontro annuale per i formatori?
- d) La corrispondente preparazione dei formatori è adeguata alla tappa che accompagnano?

- e) Ci sono formatori della tua Unità in altre case di formazione interprovinciali o della Conferenza?
- f) Qual è la partecipazione di altri religiosi o laici e, in particolare, delle donne, nel processo di formazione?
- g) Come percepisci la relazione tra formatori e formandi nella tua Unità?
- h) In che misura le comunità locali della vostra Unità facilitano e collaborano alla formazione dei formandi?

8.- DOCUMENTI IMPORTANTI PER LA FORMAZIONE E CHE FACILITANO L'ANALISI:

- a) *Rapporto Formationis* della vostra unità
- b) PRIORITÀ del Piano Apostolico e del Piano di Riconfigurazione della Conferenza, e le priorità del Piano Apostolico della vostra Unità.
- c) Gli annuari delle case di formazione
- d) I programmi di formazione redentorista per ogni fase della formazione iniziale
- e) I programmi di formazione accademica
- f) La politica e/o il protocollo dell'unità sulla salvaguardia dei minori e degli adulti vulnerabili.
- g) Ci sono stati scandali noti nella vostra Unità nel contesto della formazione iniziale?

9.- ASPETTI RELATIVI AI PROGRAMMI DI FORMAZIONE REDENTORISTA

- a) In che misura il processo formativo è conforme alla Costituzione 78 rispetto alla maturità integrale: umana, cristiana, affettiva, intellettuale e missionaria redentorista?
- b) Fino a che punto possiamo dire che stiamo veramente preparando i futuri Redentoristi per la Missione della Congregazione secondo il Piano Apostolico e di Ristrutturazione di ogni Conferenza, Unità?
- c) Come si prepara la formazione allo svolgimento della missione redentorista come squadra, come comunità (cfr. Cost. 21), come "un solo corpo missionario" (cfr. Cost. 2).
- d) Quando si dice che la Professione è fatta per tutta la Congregazione, capite che questo è realistico ed efficace?
- e) In quali momenti i formandi si trovano in maggiore vicinanza con i più abbandonati, specialmente i poveri? (cfr. Cost. 1)
- f) Indicare alcuni aspetti positivi e altri da migliorare riguardo alle caratteristiche della formazione iniziale nella *Ratio Formationis*: graduale, progressiva, flessibile, olistica, integrale, ecc.

10. - OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI PER QUANTO RIGUARDA LA FUTURA FORMAZIONE INIZIALE, SPECIALMENTE LA FORMAZIONE INIZIALE NELLE PROVINCE, FEDERAZIONI O CONFEDERAZIONI APPENA RICONFIGURATE

Il **secondo questionario** può essere utilizzato dalle **CONFERENZE** e vi rispondono il **Coordinatore, la Segreteria della Conferenza/Commissione per la Formazione, i membri dei vari Consigli/rappresentanti dei superiori della Conferenza.**

Il questionario chiede di valutare l'adempimento dell'obiettivo della formazione, che è preparare autentici Religiosi Missionari Redentoristi secondo le Costituzioni e le priorità del Piano Apostolico della Conferenza.

Vengono chieste risposte alle seguenti domande:

- a) lo sviluppo del *Rapporto di Conferenza*,
- b) il funzionamento del Segretariato di Formazione della Conferenza,
- c) le fasi di formazione a livello di conferenza,
- d) la formazione dei formatori,
- e) l'impatto del processo di riconfigurazione sulle strutture di formazione,
- f) suggerimenti e possibili temi o postulati per il 26° Capitolo Generale.

[Un breve sguardo al secondo questionario](#)

2. Questionario per l'analisi del Programmi di formazione redentorista della **CONFERENZA**

*Coordinatore, Segreteria della Conferenza/Commissione per la Formazione,
membri delle diverse commissioni di formazione/rappresentanti della
Superiori della conferenza*

DATA DELLA CONFERENZA_____

1. FORMAZIONE INIZIALE

- Come valuterebbe i programmi di formazione iniziale delle Unità e della vostra Conferenza fino ad ora, considerando:
 - l'obiettivo della formazione, cioè "preparare i futuri Redentoristi alla missione della Congregazione come incarnata nel Piano Apostolico della Conferenza"
 - avere *programmi stabiliti e funzionanti* che riflettono la visione e i principi espressi nella *Ratio Formationis Generalis* 2020 (cfr. Un profilo del confratello redentorista formato dalla visione del XXIV Capitolo Generale 2009, Decisione 6.12 - 6.17).

2. LA *RATIO FORMATIONIS* DELLA CONFERENZA

- Ogni Conferenza sta sviluppando la sua *Ratio Formationis*. Qual è la vostra esperienza?
- Nella *Ratio Formationis* della Conferenza si considera la formazione inter-unità e della Conferenza? La Conferenza ha elaborato *convenzioni*, accordi o contratti per quanto riguarda la formazione iniziale?

3. LA SEGRETERIA DELLA CONFERENZA O LA COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE

- Come funziona il Segretariato della Conferenza o la Commissione per la formazione?
- Con quale frequenza si riunisce ogni anno?
- Quante persone compongono il Segretariato o la Commissione?

4. FASI DI FORMAZIONE

- Quali stadi di formazione iniziale si stanno sviluppando a livello inter-unitario e di Conferenza?
- Quali altre esperienze di formazione interprovinciale ci sono all'interno della Conferenza?

5. LA FORMAZIONE DEI FORMATORI E DEI FORMANDI

- Quali tipi di incontri di formazione per formatori e formandi si svolgono a livello della Conferenza o delle zone della Conferenza?
- Avete suggerimenti per questa formazione?

6. LA RICONFIGURAZIONE E IL FUTURO DELLA CONFERENZA

- Ha qualche suggerimento riguardo alla formazione iniziale per la nuova situazione di riconfigurazione delle Unità della Conferenza?
- Quali nuove iniziative sono state realizzate e cosa si può fare ancora?

7. ALTRI

- Come funziona il lavoro del "Board" delle esperienze tra le Unità e le Conferenze? Questa struttura e le sue funzioni sono valorizzate?
- Quali sono le esperienze positive del Coordinatore e della Conferenza riguardo alla formazione iniziale? Quali sono le sfide?
- Ha altri suggerimenti per il Segretariato Generale della Formazione della Congregazione?

Il **terzo questionario** può essere utilizzato nella valutazione dei **FORMATORI**, Prima di iniziare questa valutazione il questionario presenta un elenco di chiarimenti importanti, per esempio,

- a) chi sta facendo la valutazione,
- b) il nome e l'esperienza di formazione del formatore,
- c) la fase di formazione a cui assiste,
- d) la formazione previa e continua del formatore,
- e) l'esistenza di una struttura e di un programma ben definiti e organizzati per ogni fase della formazione,
- f) il grado di partecipazione dei laici nel processo di formazione e
- g) la collaborazione nei processi formativi delle comunità missionarie locali e dei confratelli.

Questa valutazione può essere fatta da **formatori alla pari, dai superiori maggiori, dal Segretariato di Formazione dell'Unità o della Conferenza/Generale, dai Consigli di Formazione, dai Formandi, dai collaboratori laici, ecc.**

[Un breve sguardo al terzo questionario:](#)

3. Questionario per l'analisi dei Formatori

ELEMENTI CHE POSSONO ESSERE CONSIDERATI NELLA VALUTAZIONE DI I FORMATORI

INTRODUZIONE:

Ecco alcune considerazioni iniziali prima di entrare nel processo di valutazione dei formatori:

- a) Chi sta facendo questa valutazione e a che titolo (formatori alla pari, superiori maggiori, Unità o Conferenza/Segreteria generale della formazione, Consiglio di formazione, formandi, collaboratori laici)?
- b) Qual è lo stadio di formazione in cui il formatore opera, ed è a livello di Unità o di Conferenza?
- c) Il nome del formatore (o dei formatori) e il tempo in cui è stato il formatore in questa fase della formazione? Quanti formatori ci sono in questa tappa di formazione?
- d) Qual è la proporzione tra formatori e formandi in questa fase?
- e) Questo formatore ha ricevuto una preparazione per essere un formatore? Si prega di specificare. Il formatore partecipa all'Unità o alle Conferenze quando vengono fatte offerte di formazione continua? Il formatore partecipa ai vari incontri correlati?
- f) Esiste una struttura organizzata e un programma per la formazione delle formazioni nell'Unità o nella Conferenza?
- g) Altri religiosi o laici, in particolare donne, partecipano al processo di formazione, e in che misura?
- h) In che misura le comunità locali e i confratelli facilitano e collaborano nei processi di formazione?

Infine, il **quarto e il quinto questionario** presentano indicazioni generali per l'uso quando si fa una valutazione con un **gruppo di formandi (quarto questionario)**, e quando si fa una valutazione di **formandi individuali (quinto questionario)**.

Il **quarto questionario** copre domande come

- a) la loro familiarizzazione con i diversi *Ratio Formationis*,
- b) le diverse fasi di formazione e i loro obiettivi e interrelazioni,
- c) le dimensioni della formazione,
- d) la visione della formazione,
- e) il profilo del redentorista formato da questa visione della formazione,
- f) i diversi principi di formazione, ecc.

I formandi sono incoraggiati a condividere in modo rispettoso e onesto:

- a) le loro esperienze,
- b) l'assunzione della responsabilità ultima della loro formazione,
- c) gli studi accademici,
- d) la loro conoscenza delle lingue ufficiali della Congregazione,
- e) la loro esperienza di vicinanza con i più abbandonati, ecc.

I formandi sono invitati a condividere

- a) le loro relazioni con i formatori,
- b) sulla formazione inter-unitaria e sulla Conferenza.

I formandi sono anche invitati a presentare suggerimenti in vista del futuro e di una formazione più efficace. Il coordinamento di queste sessioni e del questionario possono essere i **membri in visita del Segretariato Generale della Formazione, il Coordinatore della Conferenza, i Superiori Maggiori, i rappresentanti del Consiglio o altre persone obiettive delegate a questo compito.**

Un breve sguardo al quarto questionario

4. Questionario per l'analisi del Programmi di formazione, con gruppi di formandi

DOCUMENTI UFFICIALI:

- a) Conosci la *Ratio Formationis Generalis 2020*?
- b) Conosci la *Ratio Formationis* della tua Conferenza, (V)Provincia, Federazione o Confederazione?
- c) Conosci le ultime decisioni principali nella Formazione Iniziale all'interno della Congregazione?
 - **Profilo** del confratello redentorista plasmato dalla visione del XXIV Capitolo Generale 2009, Decisione 6.12 - 6.17,
 - Il **decreto** in formazione iniziale 2015?
- d) Siete consapevoli, come formandi, della visione e dei diversi principi della formazione: flessibile, coerente, olistica, interculturale, ristrutturata, per tutta la vita e interconfessionale, interprovinciale e internazionale?

PROGRAMMI DI FORMAZIONE:

- a) Siete consapevoli come formandi delle cinque dimensioni della formazione?
 - Umano,
 - Spirituale,
 - Comunità,
 - Accademico,
 - Pastorale-Missionario.
- b) Come descriverebbe la sua esperienza rispetto a ciascuno di essi?
- c) Come valuta il centro studi accademico a cui partecipa?
- d) Qual è la sua conoscenza delle lingue ufficiali di comunicazione della Congregazione, cioè inglese, spagnolo e italiano?
- e) Qual è la vostra collaborazione nel processo di formazione?
- f) Che tipo di relazione avete con altri formandi di altre congregazioni religiose o diocesi?
- g) In che misura c'è collaborazione nella formazione iniziale con la partecipazione dei laici e, tra questi, di alcune donne?
- h) In quali momenti voi, come formandi, vi trovate più vicini ai più abbandonati, specialmente ai poveri? (Cost. 1)

RAPPORTO CON I FORMATORI

- a) Pensate che come formandi siete stati accompagnati gradualmente ed efficacemente preparati nel passaggio da ogni tappa formativa alla successiva approfondendo la vostra vocazione, identità e assimilando la spiritualità e il carisma della Congregazione?
- b) Ci sono state difficoltà particolari in questo processo collaborativo? Cosa è stato fatto per risolvere i casi difficili?
- c) Quanto spesso hanno luogo i colloqui personali (dialoghi) tra formatori e formandi?

FORMAZIONE INTERPROVINCIALE

- a) Ci sono programmi comuni con altre Unità che assicurano la preparazione di tutti i formandi prima di partecipare ad esperienze interprovinciali?
- b) Quali sono state le esperienze vissute nella collaborazione interprovinciale per voi come formandi?

CONFERENZA

- a) Conosci il Piano Apostolico e di Ristrutturazione della Conferenza?
- b) Quando si dice che la Professione è fatta per tutta la Congregazione, lo capite come realistico ed efficace? Per favore, spiegate.

OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI PER QUANTO RIGUARDA LA FUTURA FORMAZIONE INIZIALE, SPECIALMENTE LA FORMAZIONE INIZIALE ALL'INTERNO DELLA VOSTRA UNITÀ E DELLE PROVINCE APPENA RICONFIGURATE.

- a) Guardando al futuro e ad una formazione più efficace, hai qualche suggerimento sulla tua Unità e sulla tua Conferenza?

Il **quinto questionario** dà alcune informazioni sulla valutazione del formand che include:

- a) un'introduzione che copre alcune delle informazioni di base del background, e
- b) alcune domande dirette che riguardano soprattutto la chiarezza della sua vocazione e delle sue motivazioni.

Questo questionario coinvolge idealmente vari agenti formativi, per esempio, i **formatori, i superiori maggiori, il Segretariato di Formazione dell'Unità o della Conferenza, il Consiglio di Formazione, i compagni di formazione, i collaboratori laici, ecc.**

Un breve sguardo al quinto questionario

Questionario per l'analisi del Programmi di formazione, **forma individuale**

ELEMENTI CHE POSSONO ESSERE CONSIDERATI NELL'ANALISI DEL FORMA INDIVIDUALE E

INTRODUZIONE:

Le seguenti sono alcune considerazioni iniziali prima di entrare nel processo di analisi della forma e che influenzano la natura della valutazione:

- a) Il nome del formando e altre circostanze particolari (famiglia, tempo in una certa tappa, età, altre esperienze di formazione religiosa, ecc.)
- b) Chi sta facendo l'analisi e a che titolo? (formatori, superiori maggiori, Segretariato di formazione dell'Unità o della Conferenza, Consiglio di formazione, pari-formandi, collaboratore laico, ecc.)
- c) Perché l'analisi viene fatta in questo momento: valutazione semestrale o annuale normativa, passaggio da una tappa all'altra, prima di momenti decisivi (voti, noviziato, ordini, ecc.)?
- d) La qualità (positiva o carente) delle strutture formative (case di formazione, formatori, numero di compagni, ecc.)
- e) Il modulo e l'autovalutazione
- f) Aveva la fase di formazione un programma ben definito
- g) Capacità della persona ausiliaria risorse per la formazione (per esempio, altri confratelli, comunità, supervisione dell'esperienza di missione, laici, professionisti, ecc.)

VALUTAZIONE DEL FORMAND:

- Gli standard di ammissione sono stati enunciati e rispettati?
- Il formando e i suoi formatori sono consapevoli che gli agenti primari della formazione sono il formando stesso?
- Il formando si è assunto la responsabilità di scoprire da solo che è chiamato ad essere un redentorista?
- Il formando è consapevole del "perché" vuole essere un redentorista?
- Il formando ha chiarezza riguardo alle aspettative appropriate da parte sua?

- Il formand usa le opportunità che ha?
- *cfr. l'elenco della Ratio Formationis Generalis, aggiornata nel 2020, delle qualità essenziali che dovrebbero essere coltivate durante la formazione e durante ogni fase della formazione.*

Il Segretariato Generale della Formazione incoraggia le Unità e le Conferenze ad assumere nelle loro possibilità l'adempimento della decisione del Capitolo Generale di un'*analisi* dei programmi di formazione iniziale e, come sempre, possono contare sull'appoggio e l'orientamento necessari del Segretariato Generale della Formazione.